

# THINKING = QUANTEL

Una macchina fatta per ogni prestazione e standard

Dice la Quantel che ogni suo prodotto è frutto del pensiero (thinking) rivolto alle novità e facendo attenzione al dettaglio. Anche per questo certo il suo periodico "CLIP" a grandissimo formato, ora ha preso il nome di "THINKING".

A mostrare i risultati di questo lavoro celebrabile della ditta di Newbury, dal 15 al 19 marzo, presso il vecchio Cinefonico di Cinecittà, la rappresentanza italiana della Quantel si è esibita al completo in dimostrazioni, per tre giorni consecutivi, dirette a far conoscere agli utenti italiani la nuova piattaforma destinata a un sicuro successo tra gli addetti alla post produzione.

Quattro volte al giorno, i bravi tecnici hanno ripetuto le dimostrazioni per un pubblico sempre abbastanza numeroso.

Il nuovo sistema proposto viene a completare con novità nell' hardware e nel software, quanto ancora non era stato previsto nel primo programma Monty, il primo sistema che velocizzava le operazioni delle macchine Quantel.

Il nuovo progetto "iQ" è concepito sia come hardware che come software, per velocizzare la produzione al massimo; esso è molto aperto per permettere l'applicazione di strumenti i più molteplici, è assai versatile per poter dimostrarsi compatibile con parecchi formati.

In sostanza, si tratta di una piattaforma per la creazione in cooperazione di contenuti. E' più che un sistema 'modello', poiché è progettato per essere supportato dall'Editbox, da Henry Infinity, e da sistemi lineari, software, telecinema, 3D e altre opzioni.

In sintesi "iQ" accoppia l'apertura del PC con la potenza e la versatilità dell'hardware dedicato. Pur essendo molto veloce, non compromette la qualità e, oltre che aperto può lavorare in rete, integrarsi, è flessibile e le sue possibilità di espansione lo rendono "futuribile".

iQ è nato in ragione delle deficienze del progetto Monty che, una volta completato e presentato agli utenti, ha dato modo di ascoltare dalle loro stesse bocche che cosa ancora mancava e che cosa avrebbero voluto fosse dato loro. La molla è scattata soprattutto quando Americani e Australiani dimostrarono di essersi



completamente dedicati all'alta definizione. Allora la Quantel indirizzò tutta la sua ricerca verso quel settore. E' nato così un prodotto il quale non fa tutto, ma mette in condizione l'operatore di fare tutto. Esso dà modo agli utilizzatori di avere tra le mani qualcosa che non ha limiti in ragione del punto in cui è giunta la moderna tecnologia. Questo è stato ottenuto anche per i rapporti progettuali intercorsi tra la Quantel e altre ditte consociate. Così la Ditta è rientrata in una tecnologia alla quale si era inizialmente dedicata già molti anni addietro.

In pratica, "iQ" sfrutta i giga di Ethernet Clipnet e nello stesso tempo integra il computer Windows 2000, in modo da potenziare la stessa attrezzatura Quantel dotandola di una grandissima potenza e velocità di esecuzione.

Nella sua forma attuale, "iQ" è dotato di tre applicazioni create sia dalla Quantel che da altri consoci della ditta. Grazie a ciò può fornire prestazioni di ogni genere di montaggio, di missaggio, ottima qualità con qualsiasi standard TV, compresa l'alta definizione; garantisce una notevole profondità di colore con molti bit, e non diviene obsoleto neppure coi nuovi materiali progressivi a 24 P.

Il progetto ha fatto scaturire degli strumenti simili nel disegno, ma comodi e piacevoli, dalla tastiera fino al cablaggio, abolito perché ingombrante, e soprattutto si è badato a che le eventuali innovazioni non dovessero pesare nel training dei nuovi operatori editing.

